

Si può e si deve fare di più!

Abbiamo dato atto a TIM (e lo ribadiamo) di aver gestito bene e con tempestività tutti i problemi inerenti la zona rossa (persone in primis). A distanza di quindici giorni dall'apparizione del virus **però molto poco è stato fatto per affrontare la difficile situazione su tutto il resto della Lombardia.**

A fronte dei ritardi aziendali e della (prevedibile) notizia dei primi contagi di nostri colleghi (per fortuna al momento pare stiano relativamente bene), ieri abbiamo ritenuto opportuno chiedere una mano all'Asl cui abbiamo raccontato la nostra realtà per raccogliere indicazioni chiare. Ce ne hanno fornite tre.

1 - Le persone devono lavarsi le mani con frequenza

Deve essere consegnato a tutto il personale della Regione a contatto con la clientela gel/spray igienizzante, a partire da TOF e TCP. Ed è incomprensibile che a nessuno sia venuto in mente, per lo meno, di prevedere, in attesa del gel che pare introvabile, la distribuzione di sapone con la banale indicazione di lavarsi le mani frequentemente non preoccupandosi se per trovare un luogo adatto si dovesse perdere qualche minuto. Per fortuna almeno sui negozi ci risulta che la situazione sia stata gestita. I palazzi, tutti, devono essere costantemente approvvigionati con sapone e salviette di carta monouso. **E' così difficile e costoso?**

2 - Si devono evitare il più possibile contatti con altre persone

Deve essere permesso di lavorare da casa a tutte le persone che in qualche modo possano farlo, anche se ciò comportasse qualche ricaduta sull'organizzazione del lavoro aziendale. In azienda esistono procedure ('*disaster recovery*') in caso di gravi emergenze: non è un'emergenza quella che stiamo vivendo sul nostro territorio? Chi fa di norma reperibilità da remoto, chi può lavorare con PC e VPN perché non è già a lavorare da casa? Cosa si aspetta per distribuire i PC per il Lavoro Agile a chi ancora non li ha? E tutto il resto.

3 - Laddove i contatti siano strettamente necessari si deve fare tutto il possibile per mantenere una distanza di sicurezza tra le persone

Liberati più spazi possibile con l'intervento di cui sopra, negli uffici si deve provvedere a una distribuzione delle persone (quelle che in nessun modo possono lavorare da casa) tale per cui siano garantite ampie distanze effettive, con particolare attenzione alle sale di risposta e in generale agli spazi più affollati. **Mantenere una distanza di sicurezza è una precauzione fondamentale a cui TUTTI dobbiamo attenerci scrupolosamente prima durante e dopo l'orario di lavoro per contribuire al contenimento dei contagi: anche l'azienda si deve fare carico di questo!**

Tanto altro ci sarebbe da dire, ed è stato detto all'azienda dai nostri RLS nell'apposito incontro di mercoledì 4, qui ci siamo limitati all'essenziale, alle norme base indicateci anche dall'ASL. **Le autorità sanitarie ci dicono che stiamo affrontando il momento decisivo nella lotta all'epidemia e che, come Lombardia, siamo l'epicentro dello scontro. Cosa si aspetta per intervenire con ogni mezzo possibile?** Com'è possibile che non si riescano a fare nemmeno le cose più banali? Nonostante tutto questo i lavoratori e le lavoratrici TIM della Lombardia stanno mandando avanti il servizio.

Milano, venerdì 6 marzo 2020